

Prezzo d'Associazione

Valore a Stato	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestre	6
id.	mezza	3
Lettero anno	L. 20	
id.	semestre	11
id.	trimestre	6
id.	mezza	3

I e abbonamenti non disdetta al
l'induzione e rinovato.
Altri copia in tutto il regno
autofinanziamento.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere pioghe non
dona reali di respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 2. — In
terza pagina sopra la firma (re-
golarità) — Ringraziamenti cont. 50
dopo la firma del garante cont. 50
— In quarta pagina cont. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 a 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Po-
sta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

BABILONIA UNIVERSITARIA

Come documento per i futuri storici delle nostre odierne grandezze, crediamo proficuo raccogliere alcune autorevoli testimonianze di uomini liberali, sullo stato miserabile a cui furono ridotte le Università italiane, vuoi per la confusione dei regolamenti, vuoi per l'indisciplina degli scolari, e anche non poco per fatto dei rettori e dei professori cattedratici.

Sono noti i recenti tumulti nelle Università di Torino, di Roma, di Napoli, e qualche mese indietro di Bologna e d'altri luoghi. Lo scandalo è stato tale da trovar un'eco nel Parlamento, dove i deputati Gallo e Martini mossero interpellanze, che dimostrano la profondità del male. Né solo la profondità, ma la natura incurabile di tanti disordini.

Valga per prima le testi nominanza dello stesso ministro sopra la pubblica istruzione, il Villari. Nella tornata del 27 di questo mese egli diceva:

« I disordini deplorati si ripetono ogni anno. Si tratta quasi di una malattia cronica. Le cause sono molte e diverse: alcune risalgono ai regolamenti scolastici che, a mio modo di vedere, dovrebbero essere modificati: altre, alla applicazione di questi regolamenti. I quali regolamenti furono, per lo passato, applicati con tanta indulgenza o con tante modificazioni, che aumentarono i motivi di indisciplina. «No; così non si può andare avanti. La famiglia universitaria si è ficcata in testa che, con un tumulto, può ottenere ciò che vuole. Ebbene: ciò non può essere. Per mio conto, non feci che respingere domande di concessioni. «Una delle cause di disordine era, per esempio, l'ammissione ai corsi universitari di studenti di liceo non muniti di licenza. Che ho fatto io? In quest'anno mi sono risolutamente opposto a questa ammissione, addossando così sul mio capo nuova materia infiammabile. »

Segue il giudizio del deputato Martini, il quale si esprime in questa forma:

« A me dolegno questi tranbusti, prima di tutto perchè anche il paternale sistema di amarevolezza inaugurato con una circolare dall'on. Villari quando assunse il ministero della pubblica istruzione, a nulla giova, ed anche perchè le cause di questi disordini sono ben diverse da quelle

di un tempo. Eppure le agitazioni universitarie di allora erano ben più profonde ed estese! Ma, in quei di, si trattava della istituzione dei circoli universitari, dove gli studenti potevano avere un poça di ragione.

« Si trattava di certe commemorazioni lecite, anzi doverose, a vent'anni! (sic) Ma adesso? Adesso si insorge contro la libertà dei metodi di insegnamento, contro la cattedra, contro il principio d'immovibilità, una delle poche garanzie dei professori. Ma questa, o signori, è una violazione della libertà scientifica e personale. Questa è una consacrazione della tirannia, perchè si tratta di pochi contro i più... »

Ci piglierebbe la tentazione di far qualche commento sulla grande fede che questi signori ripongono nella applicazione dei Regolamenti per condurre nelle Università la perduta disciplina e la voglia di studiare. A noi sembra che il vero rimedio consista altrove: ma oggi, come abbiamo detto, non intendiamo che di raccogliere testimonianze.

Passiamo dunque a quella di Ruggiero Bonghi, antico ministro egli pure della Pubblica Istruzione, e perciò testimone autorevole. Egli diceva testè alla Camera di Montecitorio:

« Questo stato di cose ci fa vergogna in tutta l'Europa, perchè non vi è esempio in tutta Europa di una così continua commozione, di un così continuo ribellimento di studenti... Nominatemi un altro paese, in cui questo o succeda, o succeda così spesso, come in Italia. I professori ora si dividono in due ordini: quelli che lusingano gli studenti, e quelli e sono i migliori, che rimpiangono, nel loro animo, ogni autorità perduta sopra di loro... »

« È pur troppo non troviamo nell'opinione pubblica quei freni, che varrebbero a retterli gli studenti. La stampa è decessissima verso di loro; non entra nelle questioni dell'istruzione, ma approva gli studenti. »

Un altro Professore dell'Università Romana, di cui non ricordiamo il nome ha scritto le cose seguenti:

« Le Università cui non si è riuscito a dare l'autonomia, si sono lasciate cadere sotto il regime normale dell'anarchia... In questi giorni, all'autorità accademica, che non ha saputo né potuto farsi rispettare, e cui il ministro non ha voluto, né saputo, né potuto far rispettare, si è sostituita una gloriosa missione, accettato con entusiasmo.

tutto un potere inominato, ma attivo ed efficace, che determina se e quando e da chi le lezioni si debbono fare, e fa rispettare le sue risoluzioni con efficaci sanzioni. »

« E che sanzioni! Oggi il vero, l'unico potere dentro le Università sono le scolaresche. S'impone silenzio al professore che parla dalla cattedra; s'impedisce che vi salga, lo si fischia di santa ragione. Gli studenti vanno o non vanno alle lezioni come più loro talenta, e obbligano in ogni modo i professori a firmare le pagelle di presenza, come fecero a Napoli. E il colmo è questo che S. E. il Ministro, sospende i Professori che si rifiutano, e così suggella l'indisciplina e la ribellione degli scolari! »

« E questa non è Babilonia universitaria? »

Il fanfulla, altercando col Popolo Romano su questo bell'argomento, gli dice: « Vedremo ragazzi in calzoncini corti, che le mamme accompagnano a scuola ogni mattina, perchè non vadano a giocare a nocino, li vedremo alzati in punta di piedi, per parer più grandi, chiedere in tono categorico ai professori di applicare, più caso, le dottrine del darwinismo all'insegnamento della sicutasi. »

« Ecco dove, caro Popolo Romano, andremo a finire. »

« E sa perchè? »

« Perchè le autorità governative e universitarie, anche avendone voglia, fuggivano dalla resistenza. »

Sempre così i moderati. Si sono serviti dell'esercito, delle università, della piazza per i loro fini ipocriti e rivoluzionari; oggi che hanno ottenuto l'intento, vorrebbero che tutti stessero zitti obbedendo ai loro voleri.

Altro che circolari Villari, blande e dolci, come le nuove tasse! A furia di suggerimenti rivoluzionari, i moderati hanno aperto gli occhi: alle circolari Villari, carezzevoli, rispondono cavando le unghie.

Continuino ad accarezzare, se no, attenti agli sgraffi e a cose peggiori!

ALTRE CONFESSIONI DELL'ON. BONGHI

Continuiamo a spogliare confessioni dall'articolo: *Le discussioni ecclesiastiche del mese scorso*, pubblicato dall'on. Bon-

ghi sulla *Rassegna nazionale* del 16 corrente.

Accennata la circolare diretta dal ministro Fallières, dopo i disordini del 2 ottobre in Roma, ai Voscovi francesi, invitandoli ad astenersi temporaneamente dal recarsi nell'eterna città, capitaneggiando pelloggiaggi, Bonghi scrive:

« Tutti sanno come giungesse sgradita una simile ingiunzione al Vescovato francese, già perchè era un'ingiunzione, e poi talo, che s'involteva tra il Vescovato e il Papa. Di prove, che il giudizio umano spesso erra; non ve n'ha forse nessuna maggiore di quella che hanno dato e danno gli effetti, così contrari alle previsioni, prodotti nel clero e nel laicato cattolico dalla condotta della Rivoluzione francese e dai governi che seguirono, verso la Chiesa. »

Allontanò clero e laicato dallo Stato; accostò clero e laicato al Papa e alla Chiesa Romana. La confisca dei beni ecclesiastici, la dote delle mense e delle congrue posta a carico e sul bilancio dello Stato (1) dovevano produrre un clero tutto ossequioso ai governi; è accaduto proprio il contrario; ed è stata fortuna, perchè di un clero siffatto la società moderna non avrebbe saputo che uso fare. «Quanta ignoranza a quanta abiezione, altresì nel proponimento! La nobiltà e la garanzia di durata e la salvezza del Cristianesimo — e del Cattolicesimo per conseguenza — stanno in ciò, ch'esso ha dato alla coscienza religiosa e morale una indipendenza assoluta e una forza invitta di resistenza. Questa coscienza ripudia ogni gratitudine che le si chiedi in ricambio di benefici veri o supposti, giacchè crede che la gratitudine, che l'umanità le deve, passi ogni misura e ha, a parer mio, ragione. Lo Stato può — con cattivo consiglio — spogliare di ogni proprietà il clero e salarlo; ma non sperar mai che il clero reputi il salario un vincolo o un soggetto di servitù, ed altro non è che un mal sicuro compenso del malto. »

Il riposo domenicale in Francia

L'illustre statista e scrittore francese Léon Say, nella sua qualità di presidente

(1) Dopo però che lo Stato ebbe tolto alla Chiesa ricchezza di valore senza contropiù grandi.

LA NIHILISTA

Facilmente avrebbe potuto lasciare la Russia, rifugiarsi come Vera Sassoulitch e tante altre, all'estero; nessuno, almeno così credeva, sospettava ancora di lei, il danaro non le mancava; senza nemmeno dover addurre ragioni di salute, avrebbe agevolmente ottenuto un passaporto dalla polizia.

Essa non lo volle.

L'istinto del male la tratteneva. Forse nelle feste del Giubileo si presenterebbe un'occasione, ed essa aggrappavasi a questa speranza.

Questo genere di pazzia s'incontra sovente presso gli scellerati, e più d'una volta l'assassino che, senza di ciò, sarebbe rimasto sconosciuto, giunge a darsi egli stesso in mano della giustizia, venendo spiato da una forza incognita a frammi-schiarsi di pieno giorno alla persona le quali circondano il cadavere di colui che egli colpì nelle tenebre.

Questa forza incognita, che riconduca il reo sul teatro del suo delitto, si chiama la Provvidenza.

Nadiege negava questa potenza alla cui

giustizia pareva fosse sfuggita. La sorte di molti fra i suoi complici, invece di farle aprir gli occhi, la faceva più ostinata nel suo orgoglio.

Invece di pentirsi, essa non cercava che di raggiungere uno scopo, colpire ancora una vittima, atterrare ai suoi piedi un terzo cadavere accanto a quelli di Massimo Mikalovitch, il cavaliere guardia, e di Fedoro lo studente nihilista.

Questa terza, vittima, designata al pugnale, era il nuovo governatore, Boris Melikof.

Il valoroso e leale generale era di ostacolo alla rivoluzione; la feroce dama di Picche lo aveva condannato a morte.

Esperta nell'arte di scoprire assassini, aveva scelto un fanatico non meno risoluto di Soloviev, non meno credulo che Fedoro, uno studente del ginnasio di Minsk, di cui, colla sua perdita abilità, si occupava ad esaltare la giovine fantasia.

Quando lo vide ben preparato, obbligò Nubius, che colla paura aveva reso suo schiavo, a firmare, in nome del comitato segreto, la sentenza di morte del generale, assieme all'ordine dato a Madetsky di eseguire la sentenza del tribunale supremo, o il giorno stesso del Giubileo, o, se non poteva riuscirci, nella settimana seguente.

Lo studente, persuaso di compiere in tal

guisa una gloriosa missione, accettò con entusiasmo.

Sicura della sua obbedienza, Nadiege ritornò trionfante al palazzo, dove, scorgendo il mutamento avvenuto nella sua amica, la contessa sciamò aprendo le braccia:

« Cara figlia! Dunque lo sai già? Oh! lo sospettavo; era per me che tu soffrivisti. La tua fisionomia era radiante. »

Nadiege si precipitò alle ginocchia di lei e le coperse le mani di baci.

« L'ho saputo or ora, disse quella commediante, che non sapeva assolutamente nulla di quanto era avvenuto; ed aggiunse per saperlo. »

« Ma voi stessa quando ne riceveste la notizia? »

« Sono poche ore; mi trovavo sola, pensando con tristezza all'esilio del nostro povero amico, al mio isolamento determinato forse da sospetti circa la mia inalterabile fedeltà; tutto un tratto un valletto affannato venne ad annunziarmi la visita del governatore generale. Te lo confesso, poco mancò che non venissi meno; pallida e tremante entrai nel mio salotto. »

Il conte già vi si trovava; si notò il mio pallore, ne son certa, giacchè la sua prima parola fu:

« Sono felice, signora contessa, di essere stato scelto da Sua Maestà l'impera-

trice per venire a prendere vostre notizie e ad informarmi perchè da tanto tempo vi fate così desiderare a palazzo. »

Invece di rispondere diedi in uno scoppio di pianto.

« Rassicuratevi, signora — riprese il generale: — Voi non foste mai tenuta in sospetto; l'imprudenza che avete commesso insieme al mio eccellente e venerando collega, il generale Fankratief, cui Sua Maestà l'imperatore richiama tosto presso di sé, non proveniva che da troppa bontà; voi l'esprieste troppo duramente, forse per mia isagazione, perchè nelle circostanze in cui ci troviamo, io non mi son fatto un dovere di essere severo; ricevette dunque ad un tempo le mie scuse e i miei rallegramenti. »

« Quanta bontà e quanta delicatezza! — mormorò la siberiana. Come sarebbe possibile non venerare ed amare il nostro glorioso imperatore? Finalmente ci venne resa giustizia. »

« Avevo commesso un errore — disse Tatiana. »

« E sono io che ve l'ho fatto commettere, a che ne motivo di cordoglio. Oh! perdonatemi! »

« Perdonarti, figlia mia? Ma io ti sono debitore del più bel giorno della mia vita — esclamò la contessa. (Continua)

della lega popolare per riposo domenicale, ha diretto si Vescovi della Francia questa lettera :

« Monsignore, »

« Il Congresso internazionale del 1889 per il riposo settimanale ha fatto dare un gran passo alla causa del riposo domenicale. »

« La Lega popolare per il riposo della domenica in Francia, che si è fondata all'indomani del Congresso del 1889 per continuare l'opera del medesimo, ha raccolto insieme più di tremila aderenti, provocato la formazione di Comitati locali nelle grandi città, ed ottenuto già degli apprezzabili risultati, come l'attesta la collezione de' suoi bollettini mensili. »

« La Lega ha deciso di tenere, in occasione della sua assemblea generale annua, un Congresso nazionale per il riposo della domenica, che avrà luogo a Parigi dal 9 all' 11 febbraio 1892. »

Il programma, qui unito, è stato suggerito dallo spirito che diede il buon successo al Congresso del 1889; si contiene nelle questioni relative alla dignità della famiglia, all'igiene ed alla moralità degli operai; comprende una serie di « monografie domenicali » per un certo numero di città e di professioni e deve, secondo il nostro pensiero, contribuire a guidare ed a coordinare gli sforzi tentati da diverse parti o in via di organizzazione per procurare al più gran numero possibile di lavoratori il riposo della domenica, lasciando ad altre iniziative la cura d'assicurare il miglior impiego del giorno di domenica divenuto libero.

Se V. E. si compiacesse d'ammettere la utilità di un tal Congresso, il Comitato della lega lo sarebbe riconoscente se volesse approvare coloro che fossero costretti a disporre ad aiutare questa causa, e specialmente se volesse permettere la inserzione del programma del Congresso nella « Settimana religiosa » della sua diocesi.

Ho l'onore d'esserle, Eccellentissimo Monsignore, rispettosissimo servitore.

Il presidente: Leons Say. »

Ed ecco ora i punti principali del programma sovraccennato :

I. Beneficini del riposo domenicale.

II. Stato della questione nelle diverse contrade della Francia.

III. Stato della questione nei diversi mestieri.

a) Il riposo domenicale e le ammissioni pubbliche.

b) Il riposo domenicale e l'industria.

c) Il riposo domenicale e l'agricoltura.

IV. L'azione.

Contro gli scritti pornografici

L'altro giorno l'on. Guelpa ha pronunciato nella Camera Italiana rigorose parole contro le stampe oscene, che si diffondono con una libertà deplorabile. Così va fatto: è il che bisogna mettere la secca, o tagliare senza esitanza e con molta delicatezza, perchè altrimenti si cresceranno dei figliuoli corrotti, sbruffati, incapaci di alti ideali e di forti propositi, e avremo una società infrollita, egoista e bestiale.

Per fortuna pare che il movimento antipornografico si dilati; e le parole del deputato Guelpa ci rammentano come già qualche tempo fa, si parlava che lo Stato di Breunschweig aveva presentato una mozione al Consiglio Federale Germanico per inscrivere le pene portate dal paragrafo 184 del Codice penale contro gli scritti e disegni osceni: ora poi si sa positivamente che anche altri Stati hanno accerto alla proposta di quel primo: ed è notevole la motivazione che precede il nuovo disegno di legge.

Quivi si dice che in rapporto all'aumento della pubblica immoralità sta la maggiore diffusione che trovano negli ultimi tempi gli scritti, le stampe ed altri disegni osceni. Alcune di queste pubblicazioni vengono esclusivamente stampate per fomentare la pubblica immoralità e sono stampate e propagate per quanto si può segretamente. Non mancano però anche delle stampe e dei disegni che vengono diffusi alla spicciolata e venduti pubblicamente; ed anzi buon numero di tali copie si sono trovate in possesso di studenti di Ginnasio e di altre persone immature.

Simili stampe e giornali sono venduti d'ordinario sulle pubbliche piazze e sulle vie più frequentate; ed in alcuni giornali si leggono degli inviti ad acquistarne, od

altrimenti si occulta al pubblico con avvisi piccanti a darsi a queste lettere invendicande.

I danni che provengono da tutte queste pubblicazioni per il benessere del popolo ed in specie per la buona educazione morale della gioventù sono universalmente conosciuti e da più parti si è chiesto un conveniente riparo. Il paragrafo 184 nella attuale sua dizione si è dimostrato insufficiente a reprimere con efficacia questi danni.

Secondo quella è punita soltanto la vendita, la divulgazione od altra specie di diffusione degli scritti, stampe o disegni osceni nei luoghi pubblici o aperti al pubblico. Dunque non si può perseguire con pena l'autore di questi fatti se non si verificò la diffusione delle stampe e dei giornali immorali. E momento scelto sembra troppo tardi perchè con la edizione lo scritto immorale già circola fra il pubblico, ed il sequestro regolarmente non può impedire la ulteriore diffusione che assai imperterritamente. Bisogna trovare un momento anteriore e dar la possibilità alla legge di colpire allora il fatto prima che avvenga la diffusione delle stampe.

Per questa ragione il progetto vuole che sia punito non solo chi diffonde stampe o scritti immorali, ma anche chi li possiede allo scopo di diffonderli.

Con questa espressione si vuol colpire specialmente i fabbricanti degli scritti indecenti. Il progetto rimedia anche ad un altro inconveniente, assoggettando a pena qualunque annuncio di produzioni immorali; a tale riguardo la dizione del nuovo paragrafo vuole specialmente colpire gli avvisi che si leggono sui pubblici giornali e le notizie che gridano dai rivenditori delle gazzette.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30 — Presidente Biancheri

La Camera ha esaurita la discussione della legge sulle istituzioni dei probi viri, che verrà votata, a scrutinio segreto, lunedì, in principio di seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Presidenza PARINI

Intraprese la discussione del disegno di legge sullo stato degli impiegati civili, approvandone 18 articoli, rimandandone 3 alla Commissione per nuova redazione. Domani seduta a ore 2.

L'ufficio centrale del Senato che ha in esame il disegno di legge « Sugli infortuni sul lavoro » si riunisce oggi per udire la lettura della relazione dell'on. Auriti.

ITALIA

Livorno — Il Monte di pietà perde lire 300.000. — Il Monte di pietà di Livorno perderà 300.000 lire nel vendere del corallo su cui aveva prestato 465.000 lire. Sarà grazia se ne ricaverà 165.000 lire.

Si tratta di pegni, fatti di succhi, racchiusi in corallo buono alla superficie, mentre negli strati interiori erano o merce d'infima qualità, o magari sassi, segatura, ecc.

Per questi fatti, l'anno passato, si ebbe un clamoroso processo, chiuso con la condanna di varie persone, ritenute responsabili della turpe frode in danno dell'Opera pia.

Varese — Antiquario col pelo. — Si narra di un tal Belli, contadino di Daverio (Varese), il quale, giorni sono, zappando in un suo podere, scopre una specie di sacrofago di pietra e un'arca cineraria, entro la quale, oltre alcuni avanzi umani, stavano: una cassetta di bronzo, due o tre mazzali di rame ed un vaso, pure di rame, di forma bizzarra. Il Belli, dopo aver degustato la scoperta al sindaco del luogo, il quale forse non le ha dato l'importanza che meritava, se ne andò a Milano col vaso di rame per venderlo. Fortosi nella bottega di un antiquario il quale, con inteso, dopo aver detto che il vaso era di nessun valore, lo comperò succediando al Belli 30 lire con una cert'aria d'uomo che fa cosa che non vuole.

Il Belli però, uscito per via, si formò il convincimento che il vaso realmente dovesse valere più di 30 lire e corse da un avvocato del suo paese, che, condividendoli i danni, recossi dall'antiquario fingendo acquistare il vaso.

Appena lo vide disse: — Bello questo vaso! quanto costa? — Oh! è molto caro. È un vaso preziosissimo. Non lo potrei dare per meno di... duemila lire. Naturalmente l'avvocato non credette opportuno di sborsare le duemila lire, ma consigliò al contadino di denunciare il fatto all'Autorità giudiziaria, come quegli teste ha fatto.

ESTERIO

Francia — La dichiarazione del 3 cardinali francesi. — Circa quaranta fra i arcivescovi e vescovi di Francia hanno mandato la loro

adesione alla dichiarazione dei cinque cardinali arcivescovi.

Il conte d'Haussonville è corso a Londra per conferire col Conte di Parigi.

Il P. Dion pubblica il discorso da lui tenuto nella Cattedrale di Bourdeaux.

Germania — La legge scolastica in Prussia. — Ad ora dell'opposizione dei liberali e della massoneria, assicurasi che tanto l'imperatore Guglielmo, quanto Caprivi o quasi tutti i ministri sono risoluti di mantenere la proposta legge dello Stato, che ritengono necessaria per soddisfare i cattolici e per consolidare lo Stato.

Inghilterra — Una lettera della regina. — I giornali di Londra pubblicano una commovente lettera indirizzata dalla regina Vittoria al Segretario di Stato per l'interno, nella quale la Sovrana esprime in una sincera e sentita gratitudine per la simpatia dimostrata da ogni classe di persona alla famiglia reale nella recante luttuosa circostanza della morte del Duca di Clarence.

« Egli ci fu rapito — dice la lettera — nel fiore dell'età, quando gli si apriva l'aurora di un così splendido avvenire, e in circostanze che rendono più doloroso il distacco per noi afflitti genitori, per la sua diletta fidanzata e la sua affettuosa nonna, che tuttavia rassegnansi agli incurabili decreti della Provvidenza! »

La Regina termina ricordando le perdite da lei sostenute durante gli ultimi trent'anni di regno, che furono gravissime.

Ma benchè il lavoro, le ansie e la responsabilità, inseparabili dall'alta posizione che occupa, siano stati e continuano ad essere grandi, nulladimeno la sua più fervente preghiera è che Dio continui a mantenerla in forze e in salute per bene e la felicità della cara patria e dell'impero finchè duri la vita.

Spagna — La morte di un prete illustre. — Annunciasi da Porto Mahou (Spagna) che ivi è morto il virtuoso sacerdote D. Francesco Cardona y Orfila, naturalista così insigne, da essere ritenuto per primo in tutta la Spagna.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Romano di Varano, 29 gennaio 1892.

L'anno che è spirato ed il nuovo che è risorto pare si armonizzano a dovere per fagellare la misera umanità.

Il primo pare moltiplicasse le forze per necessità e fisco anche più forti a guardare il letto della così detta influenza, il secondo, erede della malagurata epidemia, non venne meno nel compito anzi prese un'attitudine micidiosa e fatale.

Di fatti, fin dai primi giorni del corr. anno, fra i tanti che scaldavano il letto con 30-40 gradi di febbre, due vecchi abbracciati da questa brutta madama, colla facilità con cui il vento soffia la polvere, li mandò all'altro mondo.

Nella persona d'uno di questi, certo Molinari Francesco, il paese perdettero il così detto nozze. Il fantino del comune, contando 85 anni, il proto marito del circondario con circa 60 anni di matrimonio, il padre col secondo con 19 figli, il padre che vide la terza generazione con circa 50 discendenti.

E qui non si spense l'indomita ira del flagello. Aiuto di vittime umane, questa mattina a ore 9 antica, con un assato agli organi respiratori ancora sollevati del male che si credeva spento, in meno di un'ora rapì da questa all'altra vita il sig. Paolo Anzi colla tortura però del sacerdote al suo fianco.

Come fulgore che scoppia fra lo croscio di terribile tuono con terrore sui presenti, così la notte del Paolo Anzi apparso nella famiglia la dissoluzione, nel paese la più viva commozione.

Il prelato defunto, che nel Eripi contava numerosi amici, fu intelligente e concienzoso perito agrimensore, uomo di cuore generoso e aperto, cattolico spiegato, lettore di giornali cattolici e assidue del nostro « Cittadino » da dove si ispirò ad una non comune venerazione per Papa, anzi, per la difesa che di questi portava negli accidentati abbracciamenti dei mangia preti, veniva tacitato di gesticchi; fu padre di 6 figli viventi che non cessò informare al rispetto del Papa, premunire con saggi avvertimenti contro il dominato liberalismo, esortare all'osservanza della religione; fu uomo tenuto verso i bisognosi, fangolare col ricco come col più misero, dotto queste che gli meritavano la stima ed il rispetto in vita ed in letto generale dopo morte.

Sia pace all'anima, e siccome le parole poco valgono a lenire il cordoglio della desolata famiglia cui lo sono legato dalla più nuda amicizia e da doveri di graditudine, veglia l'Idio far discendere sul loro animo il balsamo del conforto che il mio cuore desidera e invoca con vive prece.

Ad esempio del sig. Paolo Anzi ora defunto si trovano nelle famiglie signorili padri di anni e saldi principi religiosi, sulto di cui labbra suoni con rispetto e venerazione il nome del Papa e della Chiesa del clero, non ormai banditi da tante famiglie signorili dal solo ed unico motivo di letture di fogli liberali che soli trovano accesso nelle loro case. Imbevuti dai fasti principali, vi sembrano ciceroni nell'attaccare il Papa e tutto quello che sa di Papa, ma... si carta caldi tola scienza vada.

P. G. Urbani.

Cose di casa e varietà

I doni del « Cittadino Italiano »

Quei nostri associati i quali furono favoriti dalla sorte, possono ritirare il dono quando meglio loro accomoda, all'Ufficio del Giornale.

I tagliandi della Rendita nei pagamenti fiscali

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto secondo il quale le cedole semestrali del Debito pubblico scadenti il 1 luglio si accetteranno dal 1. febbraio in pagamento

dei dazi d'importazione e come denaro in tutte le operazioni degli uffici postali, nonché nei versamenti presso gli agenti di riscossione e delle tesorerie.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 31 GENNAIO 1891 — Uaine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Table with meteorological data including temperature, barometric pressure, direction, and astronomical observations.

Bollettino astronomico

1 FEBBRAIO 1892

Table with astronomical data including solar and lunar positions and declination.

Per la festa della Purificazione di M. S. Immacolata

domani non esce il nostro giornale, « In Tribunale » Udienza del 29 gennaio 1892.

Villavoite Giuseppe bracciante di Udine detenuto ed appealing dalla sentenza del Pretore 1 Mandamento di Udine, che per vagabondaggio lo condannò a mesi 3 di reclusione ed un anno di sorveglianza speciale della P. S. Il Tribunale invece riformò la detta sentenza assolvendo l'imputato per non provata reità.

I biglietti da visita

La Patr dice che il numero dei biglietti da visita, giunti a Parigi fino alla sera del 12 corr. ammonta quest'anno a 9.576.000.

Nel 1891, per lo stesso periodo, era stato di 8.766.933.

Vi è dunque un aumento di 796.063 biglietti da visita per quest'anno.

È falso quindi che l'uso dei biglietti da visita, almeno a Parigi, vada diminuendo.

Per i volontari di un anno

Il ministero della guerra, facendo seguito alla circolare già pubblicata a proposito di quanto fu stabilito per i documenti relativi arruolati volontari ordinari, determina che i documenti presentati dagli arruolati volontari di un anno, anziché dai corpi, inviati al ministero della guerra, siano invece trasmessi ai distretti ai quali i medesimi appartengono per fatto di leva.

I distretti poi non trasmetteranno altrimenti al ministero i documenti dei volontari di un anno ammessi a ritardare il servizio e da essi arruolati.

Resta però fermo il disposto del § 170 della istruzione per le matricole primo novembre 1891, per quanto riguarda la trasmissione delle copie dei fogli matricolati.

I distretti conserveranno i documenti divisi per anno, onde facilitarne, occorrendo, la ricerca.

Le fasi lunari nel prossimo febbraio

Martedì, 2 febbraio, la luna sarà molto più vicina a noi, e il suo diametro, osservabile la sera, sembrerà più grande.

Invace il mercoledì 17, dello stesso mese, sarà alla maggior distanza dalla terra, cioè a 40 chilometri di più che attualmente, e il suo diametro, osservabile il mattino, parrà più piccolo di quello della sua grandezza.

Il lunedì, 29 febbraio, la luna si sarà riavvicinata alla terra di 6000 chilometri, più del 2 febbraio, ed avrà ripreso la sua più gran larghezza apparente, da un corno all'altro. Bisogna guardarla la sera al tramonto, sotto l'orizzonte un sottile arco di cerchio appena percettibile, dopo la sparizione del sole.

Distribuzione di sementi e piantine

Il ministero di agricoltura, in seguito ai buoni risultati conseguiti negli anni passati dalla distribuzione di sementi e piantine, la ripeterà anche nella prossima primavera. Le sementi concerneranno i cereali primaverili, i fureggi e gli ortaggi, appartenenti alle varietà più scelte che si coltivano in Italia ed all'estero.

La distribuzione delle piantine comprenderà quella da frutta delle seguenti specie: peri innestati sul cotogno e sul franco; meli innestati sul franco e sul paradiso; peschi, susini e ciliegi innestati sul franco.

La distribuzione tanto delle sementi che delle piantine da frutta sarà limitata solamente a coloro che ne abbiano fatta richiesta alla direzione generale dell'agricoltura a tutto il 31 dicembre.

Biblioteca civica

Acquisti: Mantovani, Lettere Provinciali, vol. I. — Rodriguez, Lord Tenayson Henry V. — Longfellow William Cowper, v. I. — Luzzati, I prezzi ideali e prezzi effettivi, v. I. — Villari, Saggi storici e critici, v. I.

(Zambelli, L'istruzione in Italia, v. 2 - La France, De l'exercice chez les adultes, v. 1 - Mosso, La paura, Dello stesso, La fatica, v. 2 - Lubiana, Carlo Magno nell'arte cristiana, v. 1 - Gentile, Arte Etrusca e Romana fig., v. 1 - Gentile, Arte Greca, v. 1 - Gentile, Storia dell'arte Greca, v. 1 - Cappellotti, Storia di Carlo Alberto, v. 1 - Corrauti, Scritti scelti per cura di T. Massara, v. 1 - Della Torre R., Sistema dell'arte allegorica nel poema Danteo, v. 1 - Molke, Storia della Guerra Franco Germanica, v. 1 - De Castro, Milano e le cospirazioni Lombarde 1814-1820, v. 1 - Bertholet, La elezione del Papa, v. 1 - Euripidis, Fragmenta, v. 1 - Zambelli, Metrica greca e latina, v. 1 - Cordier, Les voyages en Asie au XIV siecle du Piere Quoric de Pordenone, v. 1 - Borgognoni, Studi di letteratura storica, v. 1 - Schönbarg, Manuste di economia politica, v. 3 - Valentinelli, Letters a Principi Austriaci - Lestani, Ora perdue, Varsa - Avolio, Introduzione allo studio del dialetto Siciliano - Cento Novelle antiche - Bertrand, Arithmetica - Lübker, Lessico dell'antichità classica fig. - 1. Nibelungi - Oratores Attici, grecolati, v. 2 - Suerius, Oraciones gr. lat. - Euripidis, Fabulae gr. lat. - Aeschilus et Sophocles, Tragediae gr. lat.

STATO CIVILE Bollett. settim. dal 24 al 30 gennaio 1892. Nascite Nati vivi maschi 7 femmine 6 morti 1 Esposti 2 Totale N. 16

Morti a domicilio Irma Lenarduzzi di Domenico di mesi 1 - Anna Dison di Vittorino d'anni 8 scolaria - Lodovico Sinone di anni 26 falegname - Genoveffa Moreale di Domenico di mesi 9 - Teresa Rajati di Giuseppe di giorni 22 - Francesca Dolce fu Antonio d'anni 83 possidente - Giacomo Nadigh fu Gaspare d'anni 67 negoziante.

Morti nell'ospedale civile Antonio Quaino di Antonio d'anni 23 agricoltore - Anna Gasparini Luzzarini fu Angelo d'anni 67 casalinga - Caterina Pera fu Giuseppe d'anni 61 contadina - Felicita Trevisi fu Giuseppe d'anni 49 casalinga - Margherita Biliant-D'Ambros fu Antonio d'anni 57 merciaia.

Morti nella Casa di Ricovero Luigi Lavaroni fu Natale d'anni 65 cordaiuolo dei quali 4 non appartengono al Comune di Udine Totale N. 14.

Esequirono l'atto civile di matrimonio Vittorio Canciani falegname con Giustina Zoff casalinga - Enrico Mungherli tipografo con Luigia Falcon setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio Domenico Drusini falegname con Giovanna Elisa Anzi operaia - Antonio Ceresoni muratore con Amelia Rizzi casalinga - Giacinto Bigotti spazzacamino con Caterina Cossia serva - Giovanni Biondo conciapelli con Maria Mauro contadina - Pietro Pasqualino agricoltore con Teresa Gottardo tessitrice - Giovanni Angeli calzolaio con Virginia Codutti setaiuola - Giovanni Colautti operaio con Elisabetta Massarutti operaia.

La conferenza di ieri In un'epoca, che si potrebbe chiamare delle conferenze, anche Ermenequido Pletti, il prediletto dei nostri operai, i quali lo vollero a proprio rappresentante nel patrio consiglio, pensò bene di tenerne una al teatro Nazionale per parlare della beneficenza, tema veramente della massima importanza, e che dovrebbe interessare tutte le classi.

Nel teatro saranno state 250 persona, o giù di lì, la maggior parte operai, però si vedevano medici, avvocati, ecc. il gentili sesso, se la debbole vista non in inganna, era rappresentato da una donna. Il conferenziere si presentava sorridente, salutato da applausi, dei quali ringrazia, quindi dopo essersi giustificato di essere affrontato un tema si vasto, per il quale si vorrebbero forti studi e mente elevata, confessò che, conscio, com'è della propria pochezza, non l'avrebbe fatto se non lo sorreggesse la santità dello scopo ed il comportamento del pubblico.

Cristo, egli dice è il fondatore della beneficenza, il quale, purtroppo, ai nostri giorni ha pochi seguaci. La beneficenza vuol esser fatta per lo scopo eminentemente umanitario di giovare al bisognoso e non per scopi secondari, come l'avarò, che sull'orlo della tomba dispensa sospirando qualche lira, per la vile soddisfazione di veder pubblicato il proprio nome.

Nemmeno la beneficenza del bigotto (notizi che è un anticlericale di tre cotte che parla) può chiamarsi tale, poiché egli la fa per la ricompensa in una vita futura, non per il bene in sé.

L'asserto del signor Pletti avrebbe una

parvenza di verità qualora riuscisse a dimostrare che la speranza in questo premio futuro rende insensibile il cuore del bigotto (chiamandolo pure così) ma in mancanza di tale dimostrazione esso è semplicemente ridicolo, e non può esser parte d'una mente tributata d'idee anticlericali. Guardi un po' il sig. Pletti. Se l'ex deputato Starbaro p. e. la cui voce ci risuona ancora all'orecchio, facendo tesoro del detto orazionale, nelle sue peregrinazioni per l'Italia cerca d'accoppiare due cose; moralizzare (?) cioè il popolo, ed intascare migliaia e migliaia di lire Udine, se non siamo male informati, ne ha intascate 8100, e se il sig. Pletti nel computo che, generosamente, gratuitamente si è assunto d'investigare anche la distribuzione delle mistiche alla cucina economica proceda a dovere, oltre che da un'idea filantropica (ossia moss) anche (basta che nel suo caso facciano una ipotesi) da una sollecitazione; perché condanna i cattolici se cercano di accoppiare l'amor del prossimo ad un premio futuro promesso da quel Cristo il quale ha detto: ama il prossimo come te stesso? Venendo poi a parlare dell'operaio dice, giustamente, che egli domanda lavoro, non elemosina ed invoca contro i signori, i quali invece di procurar lavoro tengono, rinchiusi i denari nei forzieri.

Riguardo alla distribuzione dei sussidi che deve esser fatta in modo da non umiliare, la beneficenza doversi esercitare nella sottile e nei tuguri, dove la miseria presenta un quadro straziante. Termino augurando venga presto il giorno in cui capitale e lavoro s'auteranno a vicenda, ed il ricco non inasprirà di straripare la mano ostiosa dell'operaio, certo che tale connubio renderà la patria prospera e forte.

Come si vede, il Pletti a molte idee errate, ma unesse anche delle buone e specialmente quando dice che la beneficenza deve farsi in modo da non umiliare la felice. La conferenza durò circa 14 minuti. Eccolo le generali narrazioni d'uscita di un certo tono, il quale allorché il conferenziere annunciò d'aver esaurito il tema, non essendo in grado di svolgere scientificamente come l'avrebbe potuto fare un avvocato, un professore ecc., disse con voce scontenta: Ma tu hai molto cuore...

Il consigliere comunale operaio Ermenequido Pletti ci manda il seguente ringraziamento nonchè il resoconto finanziario della conferenza tenuta ieri: Ringraziamento Il sottoscritto ringrazia tutti coloro che intervennero alla conferenza da lui tenuta ieri a favore dei poveri, come pure quelli che cooperarono gentilmente nell'interesse degli stessi.

Resoconto finanziario Entrata: Biglietti 215 a cent. L. 53.75 25 l'upo Uscita: Bolli, stampa manifesti e biglietti, affissione, teatro Civanza netto L. 36.90 da convertirsi in tante mistiche da distribuirsi entro la settimana.

Accademia di Udine L'accademia di Udine terrà mercoledì 3 corr. una pubblica adunanza col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Appunti sulle cause di malattie e di morti frequenti nei bambini - Lettura del Dr F. Bosasio. 3. Proposta di tre soci ordinari e nomina di un corrispondente. 4. Resoconto finanziario anno 1890-91.

Per la festa della Purificazione di M. SS. Chiusesi questa sera, nella chiesa del pio Ospitale, la sacra novena in suo onore. Domani poi, alle 10 circa, sarà celebrata la messa solenne e dopo le 4 pom. cantato il vespro, il M. R. prof. Alconi reciterà l'orazione panegirica, cui seguirà la benedizione col Venerabile. A tutti i devoti che in qualsiasi ora del mattino s'acosteranno alla santa comunione verrà distribuito un pio ricordo di circostanza.

Ringraziamento Ieri gli orfanelli M. Tomadini unendo le loro voci alle meste preghiere dei leviti, riverenti e devoti coi veri accesi in mano accompagnarono al Duomo alle 9 3/4 ant. la anima dell'ottimo signor Giacomo Nadigh; alle 4 1/2 pom. quella della pia signora Francesca Dolce. L'onorevole famiglia Nadigh volle che gli orfanelli onorassero la memoria del loro carissimo estinto, ne suffragassero l'anima con le loro innocenti preghiere; e con benedica mano elargirono a favore dell'ospizio lire cento. Anche i pregiatissimi signori Masciadri e Zambelli desiderarono che questi orfanelli facessero bella corona al feretro della loro

amatissima zia, ed offrirono pur essi lire cento per i tanti bisogni dell'Orfanotrofio. - Iddio rimerciti i generosi benefattori, lenisca il nostro dolore che provano per la morte dei loro cari; e le fervide preci degli orfanelli beneficiati dischiudano presto il cielo a quelle due anime pie, e sieno quanto prima partecipi del gaudio inaffabile dei giusti.

La Direzione. Cassa di Risparmio di Udine Situazione al 31 gennaio 1892. Attivo: Cassa contanti, Mutui, Preciuti in conto corrente, Preciuti sopra pegno, Valori pubblici, Boni del tesoro, Depositi in conto corrente, Rame interessi non scaduti, Cambiali in portafoglio, Mobili, Debitori diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia. Somme: Somma l'attivo L. 10,191,750.64, Spese dell'esercizio L. 10,527.44, Totale L. 10,202,275.08. Passivo: Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi, Simile per depositi a piccolo risparmio e interessi, Simile per interessi, Rimanenza pesi e spese, Depositanti per depositi a cauzione, Depositanti per deposito a custodia. Somme: Somma il passivo L. 9,537,772.98, Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1891, Rendite dell'eserc. in corso. Somme a pareggio L. 10,202,275.08. Movimento del risparmio: Nel mese di gennaio 1892: Libretti a depositi ordinari omessi 170, estinti 124, depositi ann. 842, L. 475,721.87 ritiri ann. 965, L. 270,154.90. Libretti omessi a piccolo risparmio 82, estinti 21, depositi n. 281, L. 5,209.07 ritiri n. 108, L. 4,374.22. Il direttore A. BONINI.

Operazioni -- La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 3 1/2 per cento; e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/10 netto; accetta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/10; fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; e a privati contro ipoteca al 5 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 per cento; contro pegno di valori al 5 1/2 0/10; riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/10 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000; del 1/2 0/10 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000; e del 1/4 0/10 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

Diario Sacro Martedì 2 febbraio - Purificazione di M. V. - Si benedicono le candele - Visita alla Chiesa dell'Ospitale. Mercoledì 3 febbraio - s. Biagio m. pretettore contro il male di gola - Visita alla Chiesa del Castello.

ULTIME NOTIZIE

Grave incendio Giunge notizia che un incendio distrusse quaranta case nel Comune di Samburo, in mandamento di Vinadio. Recaronsi sul luogo le forze e le autorità. Oredasi che non vi siano vittime. L'incendio continua.

La legge scolastica in Prussia Berlino, 30 - Camera dei deputati - Si continua la discussione della legge scolastica.

Caprivi dichiara impossibile separare la religione dalla scuola. Nega di voler dominare i partiti liberali. I partiti del giusto mezzo non hanno, costituzionalmente parlando, il diritto di avere la maggioranza. Essi cercano soltanto di dominare il Governo nazionale. I liberali vogliono minacciare il Governo ed organizzare un grande partito liberale sulla base della legge scolastica.

La Camera rinvia alla Commissione il progetto della legge scolastica. Reichstag - Si approva in seconda lettura il credito suppletivo dell'esercizio 91-92 per l'esercito e la marina, comprendendosi 1395 mila marchi, quale prima

quota per la fortificazione di Heligoland. Le Politische Nachrichten sperano che, dopo l'odierna discussione, si approverà la legge scolastica conformemente al desiderio dell'Imperatore, sulla cooperazione di tutti i partiti e col maggior numero possibile di voti.

Galleria sequestrata Il ministro Villari fece operare il sequestro della galleria Sciarra. Il Diritto dice essere scomparsi da detta galleria tre quadri, uno di Raffaello, l'altro del Tiziano ed il terzo del Perugino.

Le confezioni marittime ed il Ministro della guerra Secondo l'Esercito, il Ministro della guerra avrebbe incaricato una commissione speciale di rivedere le convenzioni marittime scadenti il 30 giugno.

Lo sciopero dei tipografi a Mantova Non essendo potuto intervenire un accordo definitivo fra i compositori tipografi che si posero in sciopero per ottenere il riposo festivo, ieri i giornali: La Gazzetta di Mantova, e La Provincia di Mantova non uscirono.

Trattati commerciali La Gazzeta pubblica la convenzione prorogante fino al 30 giugno il trattato di commercio italo spagnolo.

La direzione generale delle dogane dirisse a tutti i suoi agenti una circolare dichiarando che la tariffa minima si applicherà nello stesso modo che anteriormente si seguiva nella tariffa convenzionale e che le merci dovranno importarsi direttamente o per la via del paese che gode ugualmente della tariffa minima.

TELEGRAMMI

Washington 31. - Un telegramma di Blaino al ministro degli Stati Uniti a Sant Jago dice che Harrison considera le proposte del Chili soddisfacenti.

Berlino 30 - Reichstag - Approvati in seconda lettura il credito suppletivo per l'esercizio 1891-92 dell'esercito e della marina comprendendosi 1395,000 marchi prima quota per la fortificazione di Heligoland.

Berlino 30 - Reichstag. - Si approva definitivamente per appeso nominale con 124 voti contro 107 il progetto sul dazio del grano, legname o vini dei depositi di transito.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 30 gennaio 1892 Venezia 22 C 58 70 47 Napoli 21 89 82 4 69 Bari 45 47 19 72 69 Palermo 40 61 27 9 90 Firenze 15 7 80 59 85 Roma 55 72 32 82 43 Milano 1 32 14 59 34 Torino 25 22 7 54 11

Notizie di Borsa

1 Febbraio 1892 Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 68. - A L. 92.90 id. id. 1 genn. 1892 - 90.83 - 90.73 id. austriaca in corso da F. 95.20 - F. 15.60 id. id. - in arg. - 94.90 - 15.19 Fiorini effettivi da L. 218.50 a L. 218.75 Banca austriaca - 218.50 - 18.75 Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA UDINE A PONTREBA, DA UDINE A TRIESTE, DA UDINE A PORTOGUARO, DA UDINE A SAN DANIELE.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele DA UDINE A S. DANIELE 7.12 ant. Ferrov. 8.55 ant. Ferrov. 11.45 ant. 40. 1. pom. 1.25 pom. 12. 5.32 ant. 7.32 ant. 5.50 ant. 12. 7.32 ant.

Coincidenze La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. a 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Udine-Portogruaro in partenza da Udine alle 7 ant. e 4.47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia. I treni seguenti con asterisco corrono solo sino a Cormons, e viceversa. * Il treno un nuovo treno merci con viaggiatori per la Ferrovia Udine-Casarsa-Portogruaro, Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12.30 mer.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica veramente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bower.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e sono coll'uso del **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'halito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il nitrato di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di alcuni olii preziosi eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzioni.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'imposta a C. Tantini di Verona col solo numero di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacia *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tris, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.



Una chioma folta e fiuente è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di sanità.

L'Acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente lo sviluppo dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed arresta, alla giovinezza una lussureggiante capigliatura, fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.-, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agente **Longega, S. Salvatore, 4825**; da tutti i parrochieri, profumeria farmacisti, ed Udine presso i Sigg. **MASON ENRICO** chinestiere — **PETROZZI FRATELLI** parrochieri — **FABRIS ANGELO** farmacia — **MINISINI FRANCESCO** medicinali.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 75. In OBERONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In PORTOFINO dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO**.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico bruciante, impermeabile per lucidare calzature, stivali, botte, ecc. Si usa puro con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nero delle scabbie, valigie col keep, zaini, sacchi da viaggio, insomma ai cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annonzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

Copiatettere

Copiatettere di fogli 500 foggi con dorso frangigio, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2.40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate **PASTIGLIE ANGELICHE**

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario. *Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.*